

# Paolo, un testimone fedele fino al traguardo

**NOTA!**

Le illustrazioni per queste lezioni possono essere acquistate presso la maggior parte delle sedi U.E.B. e online. Per l'elenco delle sedi U.E.B. e dei siti online in Europa vai a [www.teachkids.eu/it](http://www.teachkids.eu/it) e clicca su "sedi".

# Paolo, un testimone fedele fino al traguardo

## Questo kit contiene

- Un libro a spirale con le illustrazioni
- Un testo per l'insegnante
- I versetti da imparare a memoria
- Fogli di lavoro per i bambini
- Una cartina dei viaggi di Paolo
- I fogli con le verità centrali per l'insegnante

## INDICE

	pagina
Sommario dei passi per consigliare il bambino che voglia venire a Cristo .....	2
Introduzione.....	3
Schema delle lezioni.....	4
Lezione 1 Liberato da Satana.....	5
Lezione 2 Tumulto a Gerusalemme.....	9
Lezione 3 Testimoniare ai re .....	13
Lezione 4 Naufragio .....	17
Lezione 5 Finire la gara .....	22



Copyright © 2002 Child Evangelism Fellowship® of Ireland

Traduzione © Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini.

Tutti i diritti riservati. Usato con permesso. Possono essere riprodotti solo per uso personale, senza scopo di lucro e usi non commerciali. Visita [www.teachkids.eu/it](http://www.teachkids.eu/it) per dettagli completi.

Testo originale: Jennifer Haaijer

~~AAAA~~ Traduzione: Mara Sella

**Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini**

**Via S. Secondo, 1/F, 12050 Magliano Alfieri (CN)**

**Telefono e fax 0173/66525**

[uebitalia@alice.it](mailto:uebitalia@alice.it) – [www.uebitalia.org](http://www.uebitalia.org)

## **SOMMARIO DEI PASSI PER CONSIGLIARE IL BAMBINO CHE VOGLIA VENIRE A CRISTO**

(da tenere nella vostra Bibbia)

Accertatevi che il bambino capisca quanto segue:

### **DIO**

- Chi è Dio?
- Dio ci creò. Egli ci parla attraverso la Bibbia.
- Dio è santo e puro. Egli ci ama.

### **IL PECCATO**

- Che cosa è il peccato?
- Il peccato è disubbidire ai comandamenti di Dio. È contro Dio.
- Parlate di peccati specifici.
- Il bambino è un peccatore.
- Il peccato merita la punizione.

### **IL SALVATORE**

- Chi è il solo che può togliere i tuoi peccati?
- Perché Egli può togliere i tuoi peccati?
- Dio il Figlio morì sulla croce per i peccatori.
- Il Signore Gesù risuscitò dai morti. Egli è il Signore di tutti.

### **SPIEGATE COME ESSERE SALVATI**

- Spiegate che cosa il Signore vuole che facciamo, e che cosa Egli farà.
- Usate un versetto biblico (Giov. 1:12; 3:16; 6:37; Atti 16:31; Rom. 6:23 o 10:13).
- Che cosa vuole il Signore che tu faccia?
- Che cosa farà il Signore?
- Avvertite delle difficoltà.
- Domandate: "Vuoi affidarti a Cristo, o preferisci aspettare?"
- Incoraggiate il bambino a pregare ad alta voce, se è pronto.

### **PARLATE DELLA SICUREZZA DELLA SALVEZZA**

- Ritornate al versetto biblico che avete usato.
- Parlate di una vita cambiata.
- Dite al bambino quello che una persona che si affida veramente a Cristo può sapere.

### **DATE (DOPO) ALCUNI CONSIGLI SULLA VITA DEL CREDENTE**

- Leggi ed ubbidisci alla Bibbia.
- Parla a Dio, il tuo Padre celeste.
- Di' ad altri ciò che il Signore ha fatto per te.
- Chiedi a Dio di perdonarti quando pecchi.
- Incontrati con altri credenti.
- Ricorda che il Signore ha promesso: "Io non vi abbandonerò mai".

## Introduzione

### **Insegna e applica la verità centrale di ogni lezione**

Non accontentarti di insegnare meramente le storie della Bibbia ai bambini. Insegna per intero la verità contenuta in ogni lezione e applicala attentamente alla vita del bambino. In ogni lezione abbiamo previsto un breve schema, che indicherà dove insegnare e applicare la verità. “VC” significa verità centrale; “VCS” indica dove la verità è applicata ai bambini salvati e “VCN” dove la verità è applicata ai bambini non salvati.

**Mentre insegni appendi il foglio con la Verità Centrale “VC” sulla lavagna in modo che i bambini l’abbiano sempre davanti a sé.**

Sentiti libero di adattare queste applicazioni alla tua situazione personale. Per esempio, se l’applicazione implica un gioco per maschi e nel tuo gruppo sono presenti solo delle femmine, può darsi anche che l’applicazione data sia più adatta a bambini più grandi, mentre i tuoi sono tutti piccoli. Apporta i cambiamenti che ritieni necessari.

### **Insegna ai bambini non salvati il messaggio della salvezza**

Molti bambini sanno poco o niente di ciò che la Scrittura insegna sulla salvezza. Il tuo insegnamento con un gruppo regolare (es. Ora Felice) dovrebbe essere profondo. Non puoi insegnare un numero elevato di verità in ogni lezione. Quando tratti queste lezioni di settimana in settimana, lo farai in modo da insegnare quelle verità che permetteranno ai bambini di sapere come essere salvati; è impossibile insegnarle tutte in modo efficace in una sola lezione.

### ***Dio***

Insegna ai bambini sulla persona di Dio, sui suoi attributi, le sue opere: che è un Dio di santità, giustizia, potenza e amore e che è personalmente interessato a ciascuno di loro.

### ***Il Signore Gesù Cristo***

Insegna ai bambini ciò che riguarda la persona e l’opera del Signore Gesù Cristo: la sua deità, l’umanità, la preesistenza eterna, la nascita verginale, la sua vita perfetta, la sua morte espiatrice, la risurrezione corporale, la sua ascensione, la sua intercessione e seconda venuta.

### ***Peccato***

Insegna ai bambini che sono, per natura e per comportamento, peccatori e ribelli nei confronti di un Dio santo e che la punizione del peccato è la completa ed eterna separazione da Dio.

### ***La via della salvezza***

Insegna ai bambini che possono essere salvati solamente per mezzo dell’opera completa di Gesù Cristo sulla croce, che devono pentirsi per i loro peccati e ricevere Gesù Cristo per fede, e che la loro nuova nascita si trasformerà in una vita di ubbidienza alla Parola di Dio.

### **Insegna ai bambini salvati come crescere**

È necessario insegnare ai bambini cristiani come vivere per Gesù Cristo. Essi hanno bisogno di essere guidati in un apprendimento più profondo delle grandi verità della Parola di Dio. Istruiscili con cura in queste verità e mostra loro un’applicazione pratica nella vita di tutti i giorni. “Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l’uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona” (2 Timoteo 3:16-17).

### **Renditi disponibile per consigliare**

Come risultato del tuo insegnamento, alcuni bambini potranno avere delle domande su come essere salvati o sulla vita cristiana. Fa’ capire loro che sei disponibile ad aiutarli. Questo dovrebbe essere fatto nella prima parte del programma, separatamente dalla lezione biblica. Se fatto durante la lezione, è essenziale mantenere queste istruzioni separate dall’invito ad andare a Cristo per la salvezza. Non dare mai l’impressione ai bambini che sia necessario parlare con qualcuno per essere salvati o che, se hanno parlato con te, siano salvati. Non esercitare mai pressione sui bambini o usare solamente delle emozioni. Di’ loro semplicemente che possono condividere con te qualsiasi domanda, sia che siano salvati o no. Assicurati poi di non essere troppo indaffarato o di avere troppa fretta. Per esempio, quando dici ai bambini che Davide era una delle pecore del Signore, puoi chiedere loro se conoscono il Signore e se gli appartengono. Allo stesso tempo puoi dire qualcosa di simile: “Forse non conosci il Signore come tuo Pastore. Forse Dio sta parlando al tuo cuore, ma hai delle domande. Ascolta attentamente la lezione di oggi. Se al termine non sei ancora sicuro su come

puoi essere salvato dai tuoi peccati, io sono qui per aiutarti. Siediti su una di queste sedie mentre gli altri se ne vanno a casa. Se ti vedo seduto, verrò da te per spiegarti personalmente come puoi essere salvato”. Troverai alla pagina 2 un sommario di passi per consigliare il bambino che vuole andare a Cristo.

### Schema

Lezione	Verità centrale	Applicazione	Versetto a memoria
Liberato da Satana Atti 19: 8-20: 1	Satana è potente, ma Gesù Cristo è onnipotente	Salvati: Confida in Lui perché ti aiuti a sconfiggere Satana. Non salvati: Egli ti salverà dal peccato e da Satana, se confidi in Lui.	“...colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo”. 1 Giovanni 4: 4b
Tumulto a Gerusalemme	Nulla può separare i figli di Dio dall'amore di Dio	Salvati: credi a questa meravigliosa verità. Non salvati: conoscerai questo amore quando crederai in Gesù Cristo.	Infatti, sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, né potenze, né altezze, né profondità, né alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore. Romani 8:38-39
Testimoniare ai re Atti 23: 26-30; 24-26	Dio vuole che ogni Cristiano sia un testimone	Salvati: cogliete ogni opportunità per parlare agli altri del Signore	Siate sempre pronti a render conto della speranza che è in voi a tutti quelli che vi chiedono spiegazioni. 1 Pietro 3: 15
Naufragio Atti 27: 1-28: 11	Dio non può sbagliare	Salvati: fidati di Lui nelle tempeste della vita.	Egli è la rocca, l'opera sua è perfetta, poiché tutte le sue vie sono giustizia. È un Dio fedele e senza iniquità. Egli è giusto e retto. Deuteronomio 32: 4
Finire la gara Atti 28: 11-31	Sii come Paolo, finisci “la corsa”.	Non salvati: inizia “la corsa” credendo in Gesù Cristo come tuo Salvatore. Salvati: ricordati, Dio ti dà tutto ciò di cui hai bisogno per finire “la corsa”.	...corriamo con perseveranza la gara che ci è proposta, fissando lo sguardo su Gesù, colui che crea la fede e la rende perfetta.. Ebrei 12: 1-2

## LEZIONE 1 LIBERATO DA SATANA

### Passo biblico per l'insegnante:

Atti 19: 8-20: 1

### Verità centrale:

Satana è potente, ma Gesù Cristo è onnipotente

### Applicazione

**Non salvati:** Egli ti salverà dal peccato e da Satana, se confidi in Lui.

**Salvati:** Confida in Lui perché ti aiuti a sconfiggere Satana.

### Versetto a memoria:

“...colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo” 1 Giovanni 4:4b

**Aiuti visivi:** Quadri 1-2, 1-3, 1-4, 1-5, 1-6; Fogli delle verità centrali.

### Schema della lezione

#### Introduzione

Hai mai dormito in tenda?

#### Successione degli eventi

1. Paolo a Efeso  
nella sinagoga  
nella scuola di Tiranno
2. Dio fa miracoli di guarigione e di liberazione dagli Spiriti **VC**
3. Sette esorcisti provarono ad usare il nome di Gesù **VC**
4. Lo spirito del diavolo li cambia
5. L'uomo domina su di loro **VCN**
6. Molti bruciarono i loro libri **VCS**
7. Molti credono
8. Demetrio incitava la curiosità degli uomini per le statuette d'argento
9. Scoppia una rivolta **VCS**

#### Culmine

Paolo scortato a Cesarea

#### Conclusioni

Il complotto fallisce **VCN**

## LEZIONE

Hai mai dormito in tenda?

*Lascia che i bambini raccontino le proprie esperienze.*

### Quadro 1-1

Paolo, il grande missionario, era un fabbricante di tende da campeggio. Anche quando andava in giro a predicare passava spesso parte delle sue giornate a confezionare tende, e in questo modo guadagnava un po' di soldi. Ci ritroviamo con Paolo a Efeso, dove probabilmente trascorse un po' di tempo per svolgere lo stesso lavoro. Fu poco tempo perché Satana dimostrò di operare contro

Paolo, che dapprima predicava ai Giudei nella sinagoga. Certi giudei odiavano sentir parlare di Gesù e parlavano male di Lui, e dei cristiani, alla folla. Dopo un breve periodo, Paolo lasciò la sinagoga. Riuscì a trovare un altro posto dove incontrarsi con la gente. Probabilmente aveva affittato una camera. Era in una scuola il cui principale insegnante era un uomo di nome Tiranno. Che nome per un insegnante! Forse Paolo cominciava la sua giornata lavorando alle sue tende e, dopo, passava diverse ore parlando agli altri del Vangelo. Molti venivano ad ascoltare e a parlare. Qualcuno credeva e condivideva la Buona Novella con amici e vicini di casa.

Dio scelse di fare alcune cose **molto strane** per mezzo di Paolo. Le persone venivano e prendevano una sciarpa di Paolo, o il grembiule che lui indossava per lavorare, e portavano queste cose ai malati, e nel momento in cui quel pezzo di stoffa li toccava, essi stavano subito meglio. Ti vengono in mente delle malattie che potevano avere quelle persone?

*(Se possibile mostrate sciarpa e grembiule)*

*Lascia che i bambini partecipino VC*

Erano forse delle cose magiche? No! Paolo era un superuomo o un mago? No! Paolo sarebbe stato il primo a dire: “Non è il mio potere, è il potere di Gesù Cristo!” Gesù Cristo è l'unico Figlio di Dio. Lui ha tutti i poteri, quindi può fare tutte le cose che vuole. Quando era qui sulla terra, risuscitava i morti, dava la vista ai ciechi, calmava le tempeste. Era la sua potenza che operava in Paolo per fare guarire le persone malate.

*Indicate sul foglio con la VC*

A Efeso c'erano anche persone controllate da spiriti maligni. Quando la sciarpa o il grembiule di Paolo le toccavano, lo spirito maligno doveva andarsene via. Questo ci dimostra chiaramente che Gesù Cristo è più potente del diavolo.

### Quadro 1-2

I dottori di Efeso dovevano essere molto stupiti, e anche quelle persone il cui lavoro era quello di scacciare gli spiriti maligni dalle persone. C'erano sette fratelli che per lavoro esercitavano questo potere ed erano stupefatti della potenza di Gesù Cristo.

“Usiamo il suo nome e anche noi saremo capaci di fare la stessa cosa”, decisero.

Non erano credenti nel Signore Gesù, e il Signore Gesù non li aveva autorizzati a usare il suo nome.

Un giorno un uomo posseduto da un potente spirito maligno venne da loro. “Adesso è il nostro momento”, pensarono quelli.

“Nel nome di Gesù, di cui Paolo predica, ti comandiamo di uscire!”, dissero.

Accadde così, lo sto leggendo nella Bibbia.

*Leggi Atti 19:15 dalla tua Bibbia.*

«Ma lo spirito maligno rispose loro: “Conosco Gesù e so chi è Paolo; ma voi chi siete?”».

L'uomo che aveva lo spirito maligno saltò addosso ai sette uomini; era più forte di tutti loro. Strappò i loro abiti e ferì gli uomini, che riuscirono a mala-pena a scappare.

Pensa a ciò che accadde e rispondi a queste domande:

1 Di chi era più forte Satana? Come lo sai?

2 Di chi era più forte Gesù? Come lo sai?

Satana e il peccato sono sempre troppo forti per te e per me. È per questo che ci viene tanto facile fare le cose sbagliate. Non è difficile bestemmiare, imbrogliare o rubare. Può anche piacerci guardare dei cattivi film o riviste non sane. Solo Gesù Cristo è più forte. Ecco che cosa disse:

*Leggi Matteo 28:18b dalla tua Bibbia.*

“Ogni autorità mi è stata data in cielo e sulla terra”.

Egli è più potente di chiunque, incluso il diavolo. Perciò Lui è l'unico che può liberarti dal peccato e da Satana. Questo è ciò che la Bibbia intende quando leggiamo che Egli è venuto per dare “liberazione ai prigionieri” (Luca 4:18). La gente di Efeso poté vederlo da sé. Ascolta che cosa accadde.

*Leggi Atti 19:17b dalla tua Bibbia.*

“...Tutti furono presi da timore, e il nome del Signore Gesù era esaltato”.

### **Quadro 1-3**

Molti di costoro avevano seguito Satana. Avevano praticato la magia e la stregoneria. Altri avevano dei portafortuna, di cui si fidavano per rimanere sani e salvi. Li avevano pagati un mucchio di soldi e li custodivano come tesori. Paolo, invece, venne nella loro città con il Vangelo, ed essi appresero che il loro peccato li separava dall'unico vero Dio. Ascoltarono parlare di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, che era sceso sulla terra per trentatré anni. Aveva vissuto una vita perfetta. Aveva compiuto molti miracoli. Gesù era morto su una croce e punito per i peccati, come se li avesse commessi Lui stesso. Era più potente del peccato e della morte poiché ritornò in vita.

Facciamo finta di fare visita a una famiglia i cui componenti credono negli incantesimi.

Il padre dice: “Sono certo che ciò che Paolo dice è giusto. Voglio credere in Gesù Cristo”.

“Allora non puoi tenere il tuo libro di magie che hai pagato un mucchio di soldi”, fa notare il figlio più grande.

“Sarà così, ma la verità è la verità. Devo essere a posto con Dio. Ho finito con queste magie!”. Il padre prende il suo libro di stregoneria e i suoi amuleti. “Dove vai?”, gli chiede la moglie. “Vado

a bruciare queste cose! Adesso Gesù Cristo è il mio Signore!”

### **Quadro 1-4**

Molte persone radunarono i loro amuleti, i libri e altri oggetti di magia e li bruciarono. Quelle cose erano costate migliaia di Euro e andarono tutte a finire in fumo. Gesù Cristo aveva spezzato la presa di Satana su molte vite. Aveva dimostrato di essere più potente di Satana.

### **VCN, VCS**

A volte, bambini e bambine hanno delle cose di cui il Signore Gesù vorrebbe che si liberassero, se vogliono seguirLo. Pensa alla tua cameretta: “Hai dei CD, DVD, poster, fumetti, vestiti o bigiotteria che fanno più onore a Satana che a Dio? Dio vuole che quelli che credono in Gesù chiudano con tali cose.

La gente di Efeso era stupita e impressionata. Vedevano i falò, vedevano la differenza causata da Gesù nella vita delle persone e così ascoltavano di più Paolo. Moltissime credettero. Satana, però, non aveva intenzione di arrendersi senza lottare. Efeso era famosa per il suo tempio che conteneva una statua della dea Diana. La gente credeva che la statua fosse scesa dal cielo; la maggior parte di loro aveva a casa sua una piccola statua in argento della dea. Quando qualcuno visitava Efeso di solito comperava una statuette d'argento e la portava a casa sua, credendo che Diana li avrebbe protetti. Satana era felice di tutto ciò; e lo erano anche i lavoratori dell'argento, perché guadagnavano molti soldi. Quando le persone cominciarono a credere nel Signore Gesù Cristo, però, le vendite diminuirono. Capisci perché?

*Lascia che i bambini partecipino.*

Gli argentieri si preoccuparono. Uno di loro, Demetrio, convocò tutti quelli che forgiavano le statuette d'argento e parlò loro così: “Sapete bene che i nostri guadagni vengono da queste statuette che facciamo. Questo Paolo sta dicendo in giro a tutti che gli idoli fatti dalle mani dell'uomo non sono dei. Se si va avanti così, nessuno comprerà più le statue d'argento di Diana. Noi faremo bancarotta! Non ci vorrà molto perché il tempio di Diana venga messo in ridicolo!”.

### **Quadro 1-5**

Gli argentieri si adirarono e si agitarono. “Grande è Diana degli Efesini!”, gridarono. Altra gente venne a vedere che cosa provocasse tutto quel rumore, e non ci volle molto perché si riunisse una gran folla. Alcuni afferrarono due compagni di Paolo, due uomini cristiani, e li portarono di corsa al grande teatro di Efeso. Era un vastissimo edificio, come uno stadio sportivo, che poteva contenere 25.000 persone.

## VCS

*Lasciate che i bambini credenti condividano come Satana si è “gettato” verso di loro.*

Satana non si arrendeva e continuava a lottare – lo fa sempre. Opera sempre contro il Signore Gesù Cristo.

*Se tu sei salvato, il diavolo è contro di te. Ti tenterà per farti smettere di seguire il Signore Gesù. Indurrà la gente a ridere di te, oppure ti renderà difficile trovare un’Ora Felice. Egli è molto potente, ma il tuo Salvatore è onnipotente. Di Gli ogni cosa e con la sua potenza tu potrai sconfiggere Satana. Ricorda, “...Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo” (1 Giovanni 4:4b).*

*Leggi o fa’ leggere a un bambino il versetto dalla tua Bibbia.*

Paolo sapeva che Satana stava lavorando, ma sapeva anche che il suo Signore e Salvatore è onnipotente!

“Vado al teatro a parlare alla folla”, disse Paolo ai suoi compagni.

“No, non devi, è troppo pericoloso!”, risposero quelli.

“Sono cittadino romano, mi ascolteranno”, argomentò Paolo.

“No, non devi andare!”, insisterono i compagni.

## Quadro 1-6

Forse potevano udire da lontano il grande vociare che veniva dal teatro. Un uomo giudeo si fece largo per cercare di calmare gli scalmanati, ma quelli non ascoltavano.

Gridavano e urlavano: “Grande è Diana degli Efesini! Grande è Diana degli Efesini!”.

**GRANDE È DIANA DEGLI EFESINI!**

Questo andò avanti per due ore! Satana stava vincendo?

Improvvisamente il sindaco della città apparve al teatro; riuscì a calmare la folla e poi parlò loro: (Puoi servirti di un aiutante o di uno dei ragazzi più grandi per fare il discorso del sindaco). “Tutto il mondo sa che Efeso ha questa statua di Diana. Niente potrà cambiare questo. I due uomini che avete trascinato qui non hanno fatto niente di male. Demetrio e gli argentieri possono presentare il loro caso davanti alla corte, se lo desiderano. Infine, tutti voi avete infranto la legge, e sarete accusati di disordini se questo tumulto non cessa immediatamente. Potete andare”. La folla si ritirò frettolosamente dal teatro e andò a casa. Il piano di Satana non aveva funzionato!

## VCN

Paolo raggruppò i cristiani. Avranno ringraziato Dio per la sconfitta di Satana. Paolo disse loro che doveva proseguire per un’altra destinazione. A tutti loro sarebbe davvero mancato quel caro amico e insegnante, ma il loro Signore e Salvatore sarebbe stato con loro, così avevano l’uno e l’altro. C’erano più cristiani a Efeso che in molti altri posti. Il Signore Gesù Cristo aveva dimostrato la propria potenza in molte vite.

*Può fare la stessa cosa per te; può liberarti dal peccato e da Satana. Può cambiarti e aiutarti a vivere per Dio. La Bibbia dice che: “Egli può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio” (Ebrei 7:25a). Forse tu hai bisogno di abbandonare qualcosa che ha a che fare col male. Fallo! A Satana interessa soltanto rovinare la tua vita per sempre. Fidati del potente Signore Gesù Cristo perché ti perdoni, e da’ la tua vita a Lui.*

*Leggete o fate leggere il versetto dalla tua Bibbia.*

## Domande di ripasso

- 1 Chi adoravano gli abitanti di Efeso? (La dea Diana).
- 2 In che modo Paolo guadagnava un po’ di denaro? (Facendo tende).
- 3 Qual è la differenza fra il potere di Gesù Cristo e il potere di Satana? (Gesù ha potere illimitato, mentre Satana ha un potere limitato).
- 4 Che cosa faceva la gente della sciarpa e del grembiule di Paolo (li portavano ai malati e quelli guarivano, o a persone controllate da spiriti maligni e quelle erano liberate).
- 5 Dal potere di chi venivano guarite le persone? (Dal potere di Gesù Cristo).
- 6 Chi decise di usare il potente nome di Gesù? (Sette fratelli che cercavano di scacciare gli spiriti maligni.)
- 7 Perché non funzionò? (Essi non erano seguaci di Gesù Cristo).
- 8 Chi disse: “Gesù lo conosco, Paolo lo conosco, ma voi chi siete?” (Lo spirito maligno in un uomo).
- 9 Chi erano quelli che bruciarono i loro libri di magia? (Le persone di Efeso che credettero in Gesù).
- 10 Quali cose, collegate a satana, potresti dover lasciare, o gettare via, se vuoi onorare Dio? (Risposte varie, a seconda del tuo gruppo. Gli esempi portati nel testo includono i CD, i DVD, i poster, giornalini, fumetti, abiti e bigiotteria.).

- 11 In che modo il diavolo può dare filo da torcere al cristiano? (Risposte varie).
- 12 Come sappiamo che Satana può essere sconfitto, quando attacca i cristiani? (Dio lo dice nella Bibbia, es. 1 Giovanni 4:4b).

### **Gioco di ripasso -Completa la parola**

Abbiamo appreso gli avvenimenti di Efeso. Scrivi quanto segue in caratteri grandi su due schede, una per squadra.

```

.....  .....  .....  .....  .....
...      ...      ...      .....  .  .
.....  .      .....  .....  .....

```

Il bambino che risponde correttamente potrà tracciare una linea su una delle lettere che compongono la parola (Efeso). Lo scopo è di vedere quale squadra completa per prima la parola. Prendete la prima risposta di ciascuna squadra. Se è sbagliata, proponete la domanda all'altra squadra.

### **Attività supplementare - La gente di Efeso dice ciò che ha visto e sentito**

Scrivi quanto segue su un foglio di carta:

- Paolo
- Persona malata
- Argentiere
- Bambino che gioca fuori dal teatro
- Sindaco
- Uno dei sette fratelli
- Bambino dell'uomo che aveva i libri di magia
- Tiranno

Da' a ogni bambino un foglio di carta e spiega che quelli sono gli abitanti di Efeso. Ciascun bambino dovrà dire una cosa che ha visto o sentito durante la visita di Paolo.

Dovranno cominciare col dire: "Io sono... (*leggi il nome sul foglio*) e ho visto/udito...".

## LEZIONE 2 TUMULTO A GERUSALEMME

### Passo biblico per l'insegnante:

Atti 21-23

### Verità centrale:

Nulla può separare i figli di Dio dall'amore di Dio

### Applicazione

#### Non salvati:

Conoscerai questo amore quando crederai in Gesù Cristo

**Salvati:** Credi a questa meravigliosa verità

#### Versetto a memoria

“Infatti sono persuaso che *niente potrà* (né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, né potenze, né altezza, né profondità, né alcuna altra creatura potranno) separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore” Romani 8:38-39.

Consigliamo che per i bambini più piccoli sostituiate la sezione racchiusa fra le parentesi con le parole “*niente potrà*”.

#### Aiuti visivi

Quadri: 2-1, 2-2, 2-3, 2-4, 2-5, 2-6;

Cintura o striscia lunga di stoffa; Mappa dei luoghi visitati da Paolo nel suo ultimo viaggio missionario; Fogli delle verità centrali.

### Schema della lezione

#### Introduzione

Legate un bambino per mostrare ciò che accadde a Paolo

#### Successione degli eventi

1. Paolo va a Gerusalemme VC
2. Paolo va al tempio
3. Giudei asiatici insorgono e attaccano Paolo VCS
4. Dei soldati vanno a liberarlo VCN
5. Paolo parla alla folla VCN
6. Paolo viene quasi flagellato
7. Viene processato dal Consiglio dei Giudei
8. Il Signore Gesù gli appare nella notte VCS
9. I nemici complottano per ucciderlo
10. Il complotto viene riferito al comandante VCS

#### Culmine

Paolo scortato a Cesarea

#### Conclusione

Il complotto fallisce VCS

## LEZIONE

Prendete una cintura o una lunga striscia di stoffa, e legate insieme i piedi e le mani di un bambino, come fece Agabo a se stesso in Atti 21: 11.

Paolo visitava alcuni cristiani e uno di loro gli prese la cintura, si legò mani e piedi come ho fatto io con ... (nome del bambino).

Questo cristiano, un uomo di nome Agabo, disse: “Lo Spirito Santo mi ha mostrato che i Giudei a Gerusalemme legheranno l'uomo che possiede questa cintura”.

Gli amici di Paolo lo implorarono: “Non andare a Gerusalemme. Ti faranno del male!”.

Piansero al pensiero che Paolo fosse trattato male. “Non piangete”, rispose loro Paolo, “Io non ho paura. Sono pronto a questo, e anche a morire per il Signore Gesù, tuttavia a Gerusalemme devo andare”.

“Sia fatta la volontà di Dio”, risposero solennemente i suoi amici.

#### Liberate il bambino

(Se avete dei bambini più grandi mostrate sulla mappa la distanza fra Efeso e Cesarea).

Paolo aveva viaggiato molto dalla sua visita a Efeso. Presto sarebbe stato a Gerusalemme, dove era certo che Dio voleva che lui andasse. Era certo anche di altre due cose: si aspettava momenti difficili, e sapeva che Dio lo amava. Qualunque cosa sarebbe accaduta a Gerusalemme, niente poteva separarlo dall'amore del suo Padre celeste. Dio aveva dato il suo unico Figlio a morire per lui, tanto lo amava. Il suo amore per Paolo era cominciato ancora prima che ci fosse il mondo, e sarebbe continuato per sempre. La stessa cosa è vera per te; se tu sei salvato, Dio ti dice: “Ti ho amato di un amore eterno” (Geremia 31: 3). Paolo conosceva queste parole della Bibbia, forse le incontrava spesso.

*Mostrate il foglio con la VC. Leggete o fate leggere il versetto dalla Bibbia.*

(Chiedete ai bambini che cosa avrebbe detto Paolo del tempo trascorso a Filippi, Atene ed Efeso. Se avete insegnato in precedenza la lezione “Paolo, persecutore e predicatore”, mostrate gli aiuti visivi delle lezioni 4, 5 e 6 per rinfrescare la memoria.).

#### Quadro 2-1

Quando Paolo giunse a Gerusalemme si incontrò con i capi della chiesa. Furono molto felici di sentir parlare dell'opera di Dio nella vita di tanti Gentili (non Giudei).

Paolo andò al tempio di Gerusalemme, ma alcuni Giudei dell'Asia (Turchia) dove lui aveva predicato, lo notarono. Questi Giudei avevano visto Paolo a Gerusalemme in compagnia di un cristiano Gentile e avevano pensato che lui avesse portato quell'uomo nel tempio. Secondo la legge giudaica, i gentili avevano accesso soltanto in una

parte del tempio. I Giudei colsero l'occasione di causare guai a Paolo, sollevando una grande questione.

“Aiuto!”, gridarono: “Quest'uomo va dappertutto a dare insegnamenti contrari alla nostra religione. Ha perfino portato dei Greci nel tempio!”.

Afferrarono Paolo. Altri vennero di corsa da tutte le direzioni, e presto si era formata una folla minacciosa. Tutti loro trascinarono Paolo fuori dal tempio, chiudendo le porte appresso. Batterono Paolo ed erano decisi a ucciderlo.

Che dire dell'amore di Dio per Paolo? Ascoltate queste parole dalla Bibbia:

**Leggete Romani 8:38-39 dalla vostra Bibbia.**

“Infatti, sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore”.

Indovinate chi usò Dio per scrivere queste parole! Paolo! Satana vuole che i cristiani VCS pensino che Dio non li ama, quando accadono loro cose difficili. Sussurrerà loro: “Se Dio ti amasse, non saresti così malato”, oppure: “Se Dio ti ama, perché ti lascia avere tante difficoltà a scuola?” oppure, ancora: “Eccoti ancora a litigare con tuo padre, eppure come cristiano non dovresti farlo”. Ricordati, giovane cristiano, la Bibbia dice che niente può separarti dall'amore di Dio. Dio amava Paolo e aveva le sue amorevoli ragioni per permettere che venisse afferrato dalla folla.

### **Quadro 2-2**

Notizie dei disordini giunsero alla vicina guarnigione militare. Immediatamente il comandante e alcuni soldati corsero al tempio. Quando la folla li vide cessò di battere Paolo.

“Legatelo con due catene”, ordinò il comandante ai suoi uomini. “Chi è quest'uomo?”, chiese poi alla folla.

La risposta fu un vociare furioso, alcuni dicevano una cosa, altri un'altra. Il comandante non aveva idea di ciò che stessero dicendo.

“Portatelo alle baracche!”, ordinò.

I suoi uomini circondarono Paolo e lo trascinarono alle baracche. La folla premeva intorno. Quando infine giunsero alle porte delle baracche, i soldati dovettero portare Paolo di peso, per sottrarlo alla folla.

La folla scatenata cominciò a gridare in coro: “A morte! A morte!” (Atti 21.36).

Ricordi un'altra folla che gridava la stessa cosa di un altro Uomo? Sì, fu ciò che i Giudei gridavano riferendosi al Signore Gesù prima della sua morte. Sapevi che quando il Signore Gesù, l'unico Figlio di Dio, morì, **fu separato** dall'amore di Dio. Morendo, Gesù patì l'ira e la punizione di Dio

perché è quello che meritavano i nostri peccati. Fu punito affinché quelli che credono in Lui come Signore e Salvatore non verranno puniti da Dio per i loro peccati. Gesù fu separato dall'amore di suo Padre, affinché quelli che salva non vengano mai separati dall'amore di Dio. Nulla può separarti dall'amore di Dio che è in **Cristo Gesù**. *Devi conoscere Gesù Cristo per conoscere questo amore. La Bibbia dice: “Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna”* Giovanni 3: 16.

**Leggete o fate leggere il versetto dalla vostra Bibbia.**

*Se tu credi in Gesù Cristo, tu non morirai. Avrai la vita eterna e sarai sicuro del suo amore per sempre. L'amore di Dio ti giunge attraverso di Lui (vedere il versetto a memoria). Le urla rabbiose della folla non separarono Paolo dall'amore di Dio.*

### **Quadro 2-3**

Alle baracche Paolo chiese di parlare con il comandante, che fu sorpreso di vedere che Paolo parlava il greco.

“Credevo che tu fossi l'egiziano che guidò una ribellione un po' di tempo fa”.

“No, io sono un Giudeo”, spiegò Paolo, “Per favore lasciatemi parlare a questa gente”.

Il comandante diede il permesso e Paolo, in piedi sulla scalinata, fece un segno chiedendo il silenzio. Tutti zittirono e Paolo parlò alla folla nella loro lingua. Parlò di se stesso, disse che era un Giudeo istruito da Gamaliele. Era stato un persecutore dei credenti in Gesù finché Gesù Cristo non lo aveva fermato sulla strada per Damasco. La sua vita cambiò in quel momento. Paolo spiegò che il Signore gli aveva detto: “Va', ti mando ai Gentili”.

In quel momento vi fu un forte grido di protesta. La folla impazzì! La gente si stracciava di dosso i mantelli e lanciava in aria manciate di polvere.

“Togli via dal mondo un uomo simile! Non è degno di vivere!”, gridavano.

**VCN** Quella gente non voleva che Dio amasse altri oltre ai Giudei, ma Dio ama gente di ogni paese. La Bibbia dice in Giovanni 3: 16: “Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna”. Non importa di che colore è la tua pelle, se sei ricco o povero. Quando credi in Gesù come tuo Salvatore, sei sicuro che Dio ti ama. Forse tu vuoi credere nel Signore Gesù, ma non sai che cosa fare e hai qualche domanda da pormi. Io sarò felice di parlare con te; vieni a parlarmi alla fine della lezione, mi troverai... (dire dove).

Quei Giudei infuriati non mostrarono affatto amore mentre chiedevano la morte di Paolo.

#### **Quadro 2-4**

“Portate dentro il prigioniero e dategli una bella battuta!”, ordinò il comandante, ansioso di calmare la folla inferocita.

La flagellazione era una punizione terribile. I soldati usavano una frusta fatta con frammenti di ferro attaccati alle corde di pelle che erano legate a un manico. Una battuta con questo strumento lasciava il prigioniero malamente ferito.

Probabilmente Paolo venne legato a un palo e lo strumento di tortura era stato tirato fuori.

Paolo allora parlò: “È legale per voi fustigare un uomo che è cittadino romano?”.

Ci fu un silenzio sbalordito. L'ufficiale corse dal comandante.

“Quest'uomo è un cittadino romano”, spiegò.

Il comandante era sbalordito: quel prigioniero era pieno di sorprese!

“Sei un cittadino romano?”, chiese a Paolo. “Io doveti pagare una fortuna per quel privilegio!”.

“Io sono nato cittadino romano”, rispose Paolo.

In un attimo Paolo fu liberato dal palo a cui era legato e la frusta fu fatta scomparire, ma Paolo non era ancora libero.

Ora doveva affrontare un processo davanti ai capi giudei. Non andò tanto bene per i Giudei che finirono con il discutere fra loro. Durante il processo, però, Paolo fu brusco con il gran sacerdote, ma, accorgendosi di ciò che aveva fatto, si scusò.

Paolo fu rinvio alle baracche come prigioniero. Era molto duro essere odiato a tal punto. Forse lui era dispiaciuto per il proprio comportamento al processo. Forse era depresso e scoraggiato.

Quella notte il Signore Gesù stesso venne, si avvicinò a Paolo, gli parlò e gli disse: “Fatti coraggio, perché come hai reso testimonianza di me a Gerusalemme, così bisogna che tu la renda anche a Roma” (Atti 23: 11).

Il Signore Gesù era là nelle baracche e fece una promessa a Paolo. Paolo sapeva di essere in buone mani; qualunque cosa succedesse, lui sarebbe andato a Roma.

*Quando avevi tre o quattro anni, un giorno andando alla scuola materna, forse sei caduto e ti sei sbucciato un ginocchio. Avresti davvero voluto la tua mamma, ma lei era al lavoro e non sapeva che cosa fosse successo. Lei ti vuole tanto bene, ma non poteva essere lì con te. Con Dio non è mai così: la distanza non lo tiene lontano dai suoi figli. Lui ama i suoi figli ed è sempre con loro. A volte lo senti più vicino che mai quando le cose vanno male. Non sei mai solo; niente può separarti dal suo amore.*

Anche Paolo era sicuro di questo dopo che il Signore Gesù venne a parlargli. Nei giorni e nei mesi che seguirono Paolo pensò spesso a quella meravigliosa notte.

#### **Quadro 2-5**

I suoi nemici erano ancora intenzionati a catturarlo. Il giorno dopo, quaranta di loro si incontrarono e fecero un piano malvagio.

“Non mangeremo né berremo finché non sarà morto”, si promisero l'uno l'altro.

Chiesero ai capi giudei di domandare che Paolo fosse portato nuovamente davanti al loro concilio.

“Durante il percorso noi gli faremo un'imboscata”, spiegarono.

I capi giudei consentirono a partecipare al complotto e quaranta uomini organizzarono esattamente l'attacco.

#### **Nessun aiuto visivo**

In qualche modo un nipote di Paolo venne a conoscenza del complotto, e fu in grado di fare visita a suo zio e gli disse ciò che sapeva.

Paolo chiamò un ufficiale e gli disse: “Ti prego di portare questo giovane dal comandante, perché ha qualcosa da dirgli”.

Trovarono il comandante, che prese da parte il giovane affinché nessuno potesse udire ciò che si dicevano. Il giovanotto riferì del complotto e il comandante si accigliò.

“Non dire a nessuno che mi hai detto tutto questo”, disse al giovane.

Poi lo lasciò andare.

Vedi, Dio stava operando in favore di Paolo e contro i suoi nemici. Dio permise a volte che Paolo soffrisse molto nel corso della sua vita; altre volte lo liberò dai pericoli. Qualunque cosa Dio decise di fare per Paolo, la fece per amore di lui.

*Se tu sei salvato, sarà la stessa cosa per te. Quando Dio permette che tu abbia un dispiacere o una difficoltà lo fa perché ti ama. Niente può separarti dal suo meraviglioso e potente amore.*

Lo stesso fu per Paolo, anche quando la sua vita era in pericolo.

#### **Quadro 2-6**

Il comandante agì velocemente.

“Si radunino duecento soldati pronti a marciare a Cesarea” ordinò, “e settanta cavalieri e duecento uomini armati di lancia. Prendete un cavallo per Paolo; dovete scortarlo dal governatore Felice”.

Il comandante scrisse una lettera al governatore per spiegarli la situazione.

Alle nove circa di quella sera Paolo, con la scorta della fanteria ben armata, della cavalleria e dei lancieri, lasciò le baracche. Le porte della città furono aperte per loro e poi richiuse affinché nessun malintenzionato potesse seguirli. C'erano

circa 100 Km fino a Cesarea, dove viveva il governatore. Quando furono fuori pericolo una parte dei soldati tornò indietro e gli altri proseguirono il viaggio con Paolo, finché non fu portato sano e salvo a destinazione.

### **Quadro 2-5**

Forse i quaranta complottanti videro la massiccia scorta uscire dalla città. Immagini la loro rabbia e frustrazione? Avrebbero ben sofferto la fame e la sete se avessero **davvero** mantenuto la loro promessa!

**VTS** *Non c'è amore come l'amore di Dio. Il suo amore per i suoi figli non finisce mai. Lui fa sempre ciò che è meglio per i suoi figli, ed è sempre con loro. Questo amore viene "in Gesù*

*Cristo"* (vedere il versetto a memoria). È solo *quando Lui è il tuo Salvatore e il tuo Signore che puoi conoscere l'amore molto speciale che Dio ha per i suoi figli. Se tu sei un suo figlio, perché non sottolinei Romani 8:38-39 nella tua Bibbia, o lo scrivi su un foglio e lo appendi nella tua camera dove puoi sempre vederlo?* "Infatti, sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura, potranno mai separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore". *Quando ti sembra che nessuno ti ami, leggi questi versetti. Quando ti sembra che Dio non possa amarti, credi a queste parole.*

### **Domande di ripasso**

1. Perché Agabo si legò con la cintura di Paolo? (Per mostrare che cosa sarebbe accaduto a Paolo a Gerusalemme.)
2. Perché Paolo andò a Gerusalemme? (Sapeva che Dio lo voleva là).
3. Che cosa può separare i figli di Dio dal suo amore? (Nulla).
4. Secondo i Giudei, che cosa aveva fatto Paolo di sbagliato al tempio? (Aveva portato nel tempio dei Greci.)
5. Chi liberò Paolo dalla folla inferocita? (I soldati).
6. Chi sono quelli che conoscono e provano l'amore di Dio? (Coloro che credono in Gesù Cristo come loro Salvatore).
7. Perché Paolo non venne flagellato? (Chiese se era legale flagellare un cittadino romano.)
8. Quale speciale promessa il Signore Gesù fece a Paolo quando lo visitò nella notte? (Che Paolo sarebbe andato a Roma a testimoniare anche là per il Signore).
9. Quali sono le differenze fra l'amore umano e l'amore di Dio? (Diversamente dall'amore umano, la lontananza non fa affievolire l'amore di Dio, l'amore di Dio non cambia mai e dura per sempre.)
10. Quale giuramento avevano fatto i nemici di Paolo? (Di non mangiare finché Paolo non fosse morto.)
11. Chi scoprì il complotto per uccidere Paolo? (Suo nipote.)
12. Leggi Romani 8:38-39. Chi usò Dio per scrivere queste parole nella Bibbia? (Paolo).

### **Gioco di ripasso - rispondi e disegna**

Prendete 12 fogli di carta A4 e un pennarello.

Quando un bambino risponde correttamente a una domanda guadagna 10 punti per la sua squadra.

Allora disegna rapidamente qualcosa che faccia parte della storia di oggi.

Se la sua squadra indovina la prima volta guadagna 10 punti extra.

Se la sua squadra indovina al secondo tentativo guadagna cinque punti extra.

Dopo questo non ci sono altri punti extra!

## LEZIONE 3 TESTIMONIARE AI RE

### Passo biblico per l'insegnante

Atti 23: 26-30, Atti 24-26

### Verità centrale

Dio vuole che ogni cristiano sia un testimone.

### Applicazione

**Salvati:** Cogliete ogni opportunità per parlare agli altri del Signore.

### Versetto a memoria

"...Siate sempre pronti a render conto della speranza che è in voi a tutti quelli che vi chiedono spiegazioni..." 1 Pietro 3: 15.

### Presentazione del Vangelo

Utilizzate la presentazione del Vangelo "Tre schede" in qualche punto del programma, poiché l'enfasi di questa lezione è diretta al bambino salvato.

### Aiuti visivi

Quadri: 3-1, 3-2, 3-3, 3-4, 3-5 e 3-6

Mappa dei luoghi visitati da Paolo nel suo ultimo viaggio missionario; Fogli delle verità centrali.

### Schema della lezione

#### Introduzione

Lettera a Felice

#### Successione degli eventi

1. Paolo al suo processo davanti a Felice e ai capi Giudei **VCS**
2. Paolo parla a Felice e Drusilla **VCS**
3. Felice spera in un regalo **VCS**
4. Paolo davanti al nuovo governatore, Festo, e si appella a Cesare
5. Arrivano il re Agrippa e la regina Berenice
6. Paolo fa appello a loro **VCS**

#### Culmine

Paolo scuote le sue catene e dice che vorrebbe che tutti seguissero il Signore.

#### Conclusione

Essi lo dichiarano non colpevole.

Paolo seminò del seme in molte vite. **VCS**

### Presentazione del Vangelo

Tre schede

Vi serviranno un biglietto di pronta guarigione, un biglietto di auguri natalizi e un biglietto di buon compleanno.

Mi piace ricevere dei biglietti di auguri con la posta – a te no? Qui ho tre biglietti. Vediamoli.

**Mostrate il biglietto di pronta guarigione (Basato su Matteo 9:12-13)**

Quando ricevete un biglietto come questo? Quando siete ammalati. Indovinate: secondo la Bibbia siamo tutti "ammalati". Questa malattia

non è come l'influenza o la rosolia, ma c'è qualcosa che non va in ciascuno di noi. Tutti abbiamo la stessa "malattia". Si dimostra in tanti modi, come dire bugie, avere un brutto carattere, essere egoisti, disubbidire ai genitori, litigare. Quando vedi queste cose in te sai che hai questa "malattia", che rovina la nostra vita. Peggio ancora, ci tiene lontani da Dio. Abbiamo davvero bisogno di "guarire", ma come? Forse la prossima scheda ci aiuterà.

**Mostrate il biglietto natalizio**

Probabilmente a Natale si mandano più biglietti che in qualunque altra occasione. La vera celebrazione del Natale è che Dio ha mandato il suo unico Figlio, Gesù, nel mondo come un bimbo piccolo. Gesù non aveva la malattia del peccato, non l'aveva affatto, mai. Dio ci amava tanto che mandò il suo unico Figlio a morire per i nostri peccati. Dio mise tutti i nostri peccati sul Suo Figlio (Isaia 53:5). Gesù prese su di Sé la colpa e la punizione per i nostri peccati, ma vive ancora e vive per sempre. Egli è il solo che ci può perdonare. È come un dottore. Infatti, Lui è uno specialista ed è il solo che può toglierci i nostri peccati. Quando fa questo per te accade qualcos'altro di molto speciale.

**Mostrate il biglietto di Buon Compleanno.**

Nel giorno del tuo compleanno festeggi il giorno in cui sei nato nella tua famiglia. Quando credi in Gesù Cristo per il perdono dei tuoi peccati, perché ti guarisca dalla tua malattia, nasci nella famiglia di Dio.

**Leggete Giovanni 1:12 dalla vostra Bibbia.**

"...ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio; a quelli, cioè, che credono nel suo nome".

Tu diventi un figlio di Dio e Dio è tuo padre celeste.

Vuoi "guarire" dalla tua malattia?

**Mostrate il biglietto di pronta guarigione.**

Allora credi in Gesù Cristo oggi.

**Mostrate il biglietto natalizio.**

Lui è il solo che può perdonarti.

**Mostrate il biglietto di buon compleanno.**

Se credi nel Signore Gesù, tu nasci nella famiglia di Dio.

In qualche punto del programma, dopo la presentazione del Vangelo, rendetevi disponibile per consigliare.

Potrete esprimervi così:

"Se davvero vuoi affidarti a Gesù Cristo, ma non sai come fare, io sarò felice di spiegarti meglio dalla Bibbia. Vieni da me dopo la lezione. Mi troverai... (indicate dove).

## LEZIONE

*Preparate la seguente lettera in forma di documento e fatela leggere ad alta voce da un vostro aiutante.*

Claudio Lisia.

A vostra eccellenza il governatore Felice.

Saluti.

Quest'uomo, Paolo, è stato arrestato dai Giudei. Si preparavano a ucciderlo, ma io ho udito che costui è un romano, così venni con i soldati e lo liberai. Quando chiesi ai Giudei quale fosse il suo crimine, essi risposero che aveva infranto certe leggi giudaiche, ma io non riesco a trovarlo colpevole di nulla che meriti la morte o la prigionia.

Quando scoprii un complotto contro di lui, io lo mandai subito da voi. Dissi anche ai Giudei di venire a dirvi quale crimine costui avesse commesso.

Saluti.

Questa lettera fu consegnata al governatore Felice dai soldati che scortavano Paolo.

### Quadro 3-1

Cinque giorni dopo, i capi giudei arrivarono da Gerusalemme. C'erano degli anziani, il gran sacerdote e un avvocato. L'avvocato disse alla corte che il prigioniero, Paolo, era un piantagrane, un capobanda della setta dei nazareni. (I cristiani erano chiamati "Nazareni" perché Gesù veniva da Nazaret.) L'avvocato, inoltre, accusò Paolo di infrangere la legge giudaica relativa al tempio.

Poi fu il turno di Paolo di parlare.

"I miei accusatori non mi hanno trovato a discutere con qualcuno al tempio a Gerusalemme. Non possono provare nulla di ciò di cui mi accusano, ma ammetto di essere un seguace della Via".

Paolo non negava di essere un seguace del Signore Gesù, anche se ammettere di essere un cristiano rendeva più probabile che fosse messo in prigione.

### VCS

*Dio vuole che ogni cristiano sia un testimone. Un testimone in tribunale dice ciò che ha visto e udito. Un testimone del Signore Gesù dice ciò che sa del Signore. Forse un tuo amico ti telefona al sabato sera: "Ci sono grandi sconti sui giochi del computer a..." (indicate un negozio). "Io ci vado domani mattina. Vengo a prenderti."*

*Tu alla domenica mattina vai in chiesa. Come gli risponderai?*

*Lasciate che i bambini intervengano.*

*Leggete o fate leggere il versetto dalla Bibbia.*

*È importante che i tuoi amici sappiano che tu sei un cristiano e perché tu vuoi andare in chiesa. Leggiamo nella Bibbia: "...Siate sempre pronti a*

*render conto della speranza che è in voi a tutti quelli che vi chiedono spiegazioni".* Potrà essere difficile, ma Dio ti aiuterà, come aiutò Paolo in tribunale.

Felice ascoltò attentamente. Gli era chiaro che Paolo non era colpevole, ma il governatore non voleva offendere i Giudei, perciò l'udienza in tribunale terminò senza una sentenza.

### Quadro 3-2

Parecchi giorni dopo, forse perché sua moglie Drusilla desiderava ascoltare Paolo, Felice mandò a chiamare il prigioniero.

Di nuovo Paolo parlò della sua fede in Cristo. Disse a Felice e a Drusilla quello che pensava dovessero sapere, invece di cercare di convincerli a liberarlo. Leggiamo nella Bibbia che cosa disse loro circa la giustizia, la temperanza e il giudizio futuro" (Atti 24: 25). Paolo disse loro come Dio è giusto e puro. Felice deve aver pensato a quanto lui fosse diverso, poiché era crudele e ipocrita. Drusilla aveva lasciato suo marito per diventare la terza moglie di Felice. Sicuramente il sentir parlare di autocontrollo la infastidiva. Paolo avvertì la coppia che avrebbe incontrato Dio come giudice.

Felice si allarmò e non volle sentire altro.

"Basta, per adesso", disse "Puoi andare. Quando vorrò ti manderò a chiamare".

Per quanto ne sappiamo né Felice né Drusilla divennero cristiani. Paolo non era stato un buon testimone?

*Non scoraggiarti se parli a qualcuno del Vangelo e non accade nulla. Dio è Colui che apre il cuore e la mente delle persone affinché la verità vi entri. Quando condividi la Parola di Dio con qualcuno puoi essere certo che Dio la userà nel modo in cui ha deciso.* Lo promette nella Bibbia: "Così è della mia parola, uscita dalla mia bocca: essa non torna a me a vuoto senza aver compiuto ciò che Io voglio" (Isaia 55: 11).

Paolo non fu un fallimento, quando testimoniò al governatore e a sua moglie.

Felice fece un pensierino: "Se tengo Paolo prigioniero forse mi farà un regalo perché lo liberi".

Pensi che Paolo avrebbe fatto così?

*Discutetene con i bambini.*

Paolo non era disonesto. Anche così era un testimone del Signore Gesù.

*È importante che la tua vita dimostri che Gesù è reale e importante per te. Non sarebbe triste se le persone nella tua scuola dicessero di te in verità: "Dice di essere cristiano, ma non si comporta come tale".*

Paolo si comportava da cristiano, anche quando era prigioniero. E fu un prigioniero per due lunghi

anni, dopo di che Felice fu mandato altrove e un altro governatore, Festo, ne prese il posto.

### Quadro 3-3

Festo era un capo migliore. Forse Paolo sarebbe stato liberato.

I Giudei erano determinati a non farlo accadere. Furono pronti a proporre al nuovo governatore di trasferire Paolo di nuovo a Gerusalemme perché fosse processato là. Avevano un piano segreto! Immagini che cosa poteva essere? Sì, progettavano una nuova imboscata. Festo, però, rifiutò e disse loro di venire a Cesarea. Essi accusarono Paolo di molte cose, ma non ne poterono provare nessuna.

Festo chiese a Paolo: “Sei disposto ad andare a Gerusalemme?” Paolo sapeva di non avere alcuna possibilità di un giusto processo a Gerusalemme, perciò rispose: “Se ho fatto del male sono pronto a essere punito, anche con la morte, invece se ciò che dicono i Giudei non è vero, nessuno ha il diritto di consegnarmi a loro. Mi appello a Cesare”.

Dove viveva Cesare? Sì, a Roma. Paolo chiedeva di essere mandato a Roma e processato là.

Festo si consultò con i suoi consiglieri e poi annunciò: “Ti sei appellato a Cesare. A Cesare andrai!”.

Paolo, però, non fu mandato subito a Roma.

### Quadro 3-4

Pochi giorni dopo la decisione, Festo, il governatore, ricevette una visita: il re Agrippa e sua sorella Berenice. Questi visitatori erano il figlio e la figlia del re Erode, che aveva fatto uccidere Giacomo e imprigionato Pietro. I due sapevano dei cristiani. Festo parlò loro del suo insolito prigioniero, e Agrippa era curioso.

“Mi piacerebbe sentire quest’uomo”, disse.

“Domani lo sentirai”, promise il governatore Festo.

Il giorno dopo il palazzo del governatore brulicava di attività. Il re Agrippa e Berenice arrivarono per l’udienza in grande stile, indossando gli abiti di porpora e le corone d’oro. Anche Festo era in pompa magna nella sua tunica rossa da cerimonia. Dietro a loro venivano molti importanti funzionari, ufficiali dell’esercito e i “VIP” da Cesarea. Tutti loro presero posto.

“Fate entrare il prigioniero”, comandò il governatore Festo.

Paolo fu introdotto, un uomo comune, probabilmente piuttosto calvo, che indossava la tunica da prigioniero. Era ammanettato. Eccolo là; Dio lo aiutò a stare calmo, fiducioso e dignitoso. Il governatore Festo si alzò per parlare.

“Oh re Agrippa, e tutti voi che siete qui oggi, vedete quest’uomo. I Giudei vogliono la sua morte; ma io non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Costui si è appellato a Cesare, ma quando andrà a Roma voglio scrivere qualcosa su di lui. Ho bisogno di poter scrivere le accuse che gli sono imputate”.

Poi si rivolse al prigioniero: “Hai il permesso di parlare a tua difesa”.

### Quadro 3-5

Deve essere stato terribile per Paolo, ma Dio lo aiutò a essere un testimone fedele. Prima di tutto disse loro che era stato un rigido fariseo, che operava contro i cristiani. Poi spiegò in che modo il Signore Gesù lo aveva chiamato sulla strada per Damasco (Atti 26:13-18). Disse che aveva ubbidito al Signore e andava da Giudei e Gentili a portare il Vangelo.

“Mosè e i profeti predissero che Cristo sarebbe venuto, che sarebbe morto, ma sarebbe tornato in vita, che sarebbe stato una luce per Giudei e Gentili”.

Paolo sapeva bene di che cosa parlava; aveva tutti i fatti ben precisi.

*Questo è importante quando parli agli altri di Gesù. Come dice il nostro versetto a memoria, dobbiamo essere pronti a spiegare la ragione per la speranza che è in noi. Devi capire bene il Vangelo così potrai spiegarlo ad altri. Come puoi essere sicuro di conoscere bene i fatti? VCS*

*Discutete con i bambini spiegando che imparano il Vangelo leggendo la Bibbia e ascoltando durante l’Ora Felice.*

Deve essere stato chiaro per tutti che Paolo conosceva davvero bene l’Antico Testamento. Improvvisamente l’udienza fu interrotta da un grido di Festo: “Sei fuori di testa! Tutta la tua istruzione ti ha fatto ammattire!” Paolo rispose subito: “Non sono pazzo. Il re Agrippa conosce queste cose di cui ho parlato”. Poi si volse al re e chiese: “Credi tu nei profeti?” Il pubblico deve aver trattenuto il respiro, quando Paolo aveva rivolto quella domanda diretta. Agrippa rispose: “Pensi che in così poco tempo riuscirai a persuadermi a diventare cristiano?”. Paolo rispose: “Poco tempo o molto tempo, io vorrei che tutti in questa corte fossero come me, un seguace di Gesù, ma senza queste catene”. Il prigioniero alzò le mani e scosse le catene.

Il governatore, il re, Berenice e tutte le persone importanti, si alzarono e lasciarono l’aula del tribunale. Parlavano l’uno con l’altro: “Non merita la morte e nemmeno la prigionia”.

Il re Agrippa disse a Festo che sarebbe potuto andarsene libero.

Quando Paolo era un cristiano da poco tempo, Dio gli aveva detto che avrebbe testimoniato davanti a dei re, ed era accaduto. Era un testimone fedele, anche di fronte ai governanti.

### Quadro 3-6

Testimoniare è come seminare. La Parola di Dio è come il seme. Nella vita di chi Paolo aveva seminato la Parola di Dio? Sì – Felice, Festo, Drusilla, Agrippa, Berenice, molti soldati, i capi VCS giudei, ecc. *È il lavoro di ogni cristiano*

*parlare della buona notizia, e in quel modo piantare il seme nella vita delle persone. È compito nostro seminare; è compito di Dio far crescere. Quando parli di Gesù a qualcuno pianti quel seme. Solo Dio sa se, e quando, la piantina crescerà. Paolo seminava la Parola di Dio ovunque andava. A volte cresceva, altre volte no. Paolo non smise mai di seminare.*

Se il Signore Gesù è il tuo Salvatore tu seminerai e seminerai e seminerai come Dio vuole che tu faccia?

### Domande di ripasso

1. Chi disse: “Basta, per adesso. Quando vorrò ti manderò a chiamare” (Felice).
2. Chi disse: “Vorrei che tutti fossero come me, ma senza queste catene” (Paolo).
3. Perché non ti devi scoraggiare se parli a qualcuno del Vangelo e non sono interessati? È tua responsabilità testimoniare, ma solo Dio può portare le persone a voler avere fede nel Signore).
4. Quando Festo suggerì di rimandare Paolo a Gerusalemme, che cosa chiese Paolo? (Di essere mandato da Cesare a Roma).
5. Che cosa disse Paolo a Festo, al re Agrippa e a Berenice? (Che il Signore Gesù lo aveva trovato e cambiato).
6. Come puoi prepararti a spiegare le ragioni della tua fede/ a parlare della tua fede? (Leggendo la Bibbia, memorizzando alcuni versetti, ascoltando attentamente durante l’Ora Felice).
7. Perché testimoniare è come seminare il seme? (La Parola di Dio è il seme, noi lo piantiamo e Dio lo fa crescere).
8. Quando il Signore disse a Paolo che avrebbe testimoniato davanti a un re? (Quando Paolo divenne cristiano).
9. Che cosa significa testimoniare? (Raccontare agli altri quello che sai).
10. Quali cristiani dovrebbero testimoniare agli altri del Signore Gesù? (Tutti i cristiani).

### Gioco di ripasso - Piantare un seme

Testimoniare è come piantare dei semi nella vita delle persone.

Disegnate dieci semplici facce e ritagliatele.

Sul dietro di sette facce disegnate 1, 2, 3 o 4 semi. Lasciate in bianco le altre tre.

Mettete tutte a faccia in su sul tavolo.

Quando un bambino risponde a una domanda guadagna dieci punti per la sua squadra.

Poi sceglie una delle facce e guarda quante volte quella persona ha ricevuto un seme del Vangelo.

Se è un seme, la squadra guadagna un punto extra, due semi due punti extra, ecc.

La squadra con il punteggio più alto vince.

### Attività supplementare da svolgere a casa - Pronto a dire

Trascrivete la pagina “Pronto a dire” sulla lavagna o su un grande foglio di carta.. Alla voce “Nome” scrivete “Paolo”. Inoltre, consegnare a ogni bambino una copia della seguente scheda (da ingrandire).

Pronto a dire	Pronto a dire
Nome: _____	Nome: _____
Come e quando ho conosciuto il Signore Gesù: _____ _____	Come e quando ho conosciuto il Signore Gesù: _____ _____
I cambiamenti nella mia vita: _____ _____	I cambiamenti nella mia vita: _____ _____

## LEZIONE 4 NAUFRAGIO

### Passo biblico per l'insegnante

Atti 27: 1-28:11

### Verità centrale

Dio non può sbagliare

### Applicazione

**Salvati:** Fidati di Lui nelle tempeste della vita.

### Versetto a memoria

“Egli è la rocca, l’opera sua è perfetta, poiché tutte le sue vie sono giustizia. È un Dio fedele e senza iniquità. Egli è giusto e retto.

Deuteronomio 32: 4

### Presentazione del Vangelo

Usate la breve esposizione evangelistica “Come una barca” **dopo** aver insegnato la lezione, poiché il messaggio principale di questa lezione è per il bambino salvato.

### Aiuti visivi

Quadri: 4-1, 4-2, 4-3, 4-4, 4-5 e 4-6

Mappa dei luoghi visitati da Paolo nel suo ultimo viaggio missionario; Fogli delle verità centrali.

### Schema della lezione

#### Introduzione

La delusione di Daniela **VC**

#### Successione degli eventi

1. Paolo parte per Roma
2. La nave raggiunge il porto di Fenice, a Creta
3. Giulio decide di ripartire **VCS**
4. La tempesta si abbatte sulla nave
5. I marinai prendono varie misure **VCS**
6. Paolo: “Nessuno si perderà” **VCS**
7. La tempesta continua, i marinai cercano di fuggire
8. Paolo li incoraggia a mangiare **VCS**
9. La nave naufraga
10. Tutti i passeggeri raggiungono Malta **VCS**

#### Culmine

Paolo sfugge alla morte da morso di serpente **VCS**

#### Conclusioni

Mesi dopo Paolo parte in nave per Roma

### Presentazione del Vangelo - Come una barca

*Avrete bisogno della figura di una barca a remi, oppure fate una barchetta di carta.*

La lezione biblica di oggi parlava di mare, di una nave, di scialuppe di salvataggio, di un relitto. Pensiamo a noi stessi come a barchette.

*Mostrate la figura di una barca o la barchetta di carta.*

Quando mettete in acqua una barca come questa, essa va con la corrente. Verrà portata nella

direzione in cui si muove l’acqua. Tu e io siamo così. *Vivendo andiamo in una direzione, siamo trasportati dalla “corrente del peccato”. Andiamo nella direzione opposta a Dio. È così facile sbagliarci nei pensieri e nelle azioni.*

Dio ha usato Paolo per scrivere queste parole nel libro dei Romani nella Bibbia: “...non c’è nessuno che cerchi Dio. Tutti si sono sviati...”. (Romani 3:11b-12a). Questa direzione non ci porterà mai a Dio o al Cielo.

*Leggete il versetto dalla vostra Bibbia o fatelo leggere a un bambino.*

Una barchetta da sola non potrà mai voltarsi e navigare controcorrente. Occorre che venga uno forte, la volti e remi controcorrente. *È la stessa cosa per te e per me. Abbiamo bisogno di Qualcuno che “venga a bordo”, volti la barca e ci faccia prendere la direzione opposta.*

*C’è una sola Persona che può farlo: è il Signore Gesù Cristo. Egli è il Figlio di Dio, dunque è forte abbastanza! Morì per i nostri peccati sulla croce e tornò in vita. Lui ti ama e vuole venire nella tua vita. Cambierà la tua direzione, ti condurrà per la via di Dio. Lui “starà nella tua barca” e ti aiuterà ogni giorno a mantenere la via di Dio, finché finalmente ti porterà in Cielo. In Romani leggiamo anche: “Chiunque avrà invocato il nome del Signore, sarà salvato” (Romani 10: 13). Chiedi al Signore Gesù di venire nella tua vita; Lui ti salverà dalle vie sbagliate e ti volterà nella direzione giusta.*

*Leggete il versetto dalla vostra Bibbia o fatelo leggere a un bambino.*

In qualche punto del programma, dopo questa breve lezione evangelistica, rendetevi disponibile per i bambini interessati, dicendo qualcosa come: *Forse tu sai di andare nella direzione sbagliata e vuoi cambiare e andare nella direzione di Dio. Vuoi “invocare il nome del Signore”, ma non sai bene come fare. Io sarò felice di spiegarti di più dalla Bibbia. Aspettami... (indicate dove).*

### LEZIONE

“Avevi promesso che potevo andare a vedere l’hockey sul ghiaccio oggi!”, protestò Daniela ad alta voce.

“Lo so, Daniela”, rispose la mamma, “ma quello è stato prima che si rompesse l’automobile. Io non sapevo che sarebbe successo, non sapevo che avrei dovuto lasciarla al garage per farla riparare”. Daniela era terribilmente delusa. “Non è giusto! Ho detto a tutti che ci sarei andata e adesso non posso!”

Perché la mamma di Daniela non poteva mantenere la parola?

*Discutetene con i bambini e mostrate la VC.*

*Dio è l'unico che non si trova mai in una situazione in cui non può fare quello che ha promesso. Egli è onnipotente e ha sempre sotto controllo la situazione. Noi qualche volta dimentichiamo una promessa o semplicemente non la manteniamo. Dio, invece, non viene mai meno alle sue promesse perché è fedele nel mantenerle. Egli è buono e completamente giusto. "È un Dio fedele e senza iniquità" (Deut. 32: 4).*

Paolo conosceva Dio e sapeva di potersi fidare di Lui. Dio aveva promesso che Paolo sarebbe andato a Roma a testimoniare davanti all'imperatore. Quando Paolo partì da Cesarea per Roma, non aveva alcun dubbio che ci sarebbe arrivato. Dio lo aveva promesso, perciò era come se fosse già là!

*Leggete o fate leggere a un bambino il versetto dalla vostra Bibbia.*

#### **Quadro 4-1**

Paolo doveva affrontare un lungo viaggio per mare. Giulio, un centurione, fu incaricato della sorveglianza di Paolo e di altri prigionieri. Dopo aver fatto scalo ad alcuni porti lungo il percorso si trasferirono tutti su un'altra nave che trasportava grano dall'Egitto a Roma. C'erano 276 persone a bordo: l'equipaggio, Giulio con i suoi soldati, i prigionieri inclusi Paolo, Luca e un altro cristiano. La nave progrediva molto lentamente. I venti rendevano il viaggio difficile. A quei tempi c'erano solo navi a vela e a remi, perciò il tempo faceva grande differenza nell'andamento del viaggio.

I pensieri di Paolo devono essersi diretti spesso a Roma. Lui era un cittadino romano e quindi sarebbe stato interessante trovarsi proprio a Roma. Forse sapeva di qualche palazzo romano, aveva sentito parlare dei teatri, dei bagni, dei circhi con le loro terrificanti corse dei carri, ma ben più importante per Paolo era il fatto che sapeva che c'erano dei cristiani a Roma. Aveva già scritto loro una lunga lettera, che abbiamo nella nostra Bibbia; è il libro ai "Romani". Paolo aveva scritto che desiderava tanto vederli. (Romani 1:11)

La nave, però, faticava ad andare avanti. Finalmente raggiunsero il porto di Fenice a Creta. L'inverno stava per arrivare e chiunque sapeva che navigare sul mare d'inverno era impossibile.

*Indicate Creta sulla mappa.*

#### **Quadro 4-2**

Giulio convocò sia il capitano sia i marinai.

"Che cosa dobbiamo fare?", chiese "Rimanere qui per l'inverno o andare avanti?".

I marinai risposero: "C'è un porto migliore dall'altra parte dell'isola. Crediamo di potercela fare".

Paolo, che ascoltava, non era d'accordo, e parlò: "Uomini, vedo che il nostro viaggio finirà in un disastro. La nostra nave verrà distrutta, il cargo sarà rovinato e le nostre vite saranno in pericolo!" A chi avrebbero dato ascolto?

Giulio si schierò dalla parte dei marinai. Forse pensava: "Paolo è soltanto un prigioniero. Che cosa può sapere della navigazione?"

Paolo aveva intrapreso molti viaggi in mare (circa undici). Conosceva il Mediterraneo. Dio gli aveva dato la saggezza per avvisare la ciurma, ma il suo consiglio non fu accolto.

Mentre prendevano il largo, ancora una volta Paolo deve aver pensato: "Un grosso sbaglio!".

Questo sbaglio avrebbe significato che Paolo non sarebbe mai arrivato a Roma?

Né gli sbagli che facciamo noi, né quelli che possono fare gli altri possono impedire VCS a Dio di mantenere la sua Parola. Dio promette a ogni cristiano: "Io non ti lascerò e non ti abbandonerò" (Ebrei 13:5b).

*Leggete o fate leggere il versetto dalla vostra Bibbia.*

*Quella promessa vale anche se tu sali sull'autobus sbagliato. Magari tuo fratello più grande si dimentica di venire a prenderti all'uscita della scuola. Dio mantiene la sua promessa. Lui sarà con te.*

Anche Paolo era sicuro che Dio avrebbe mantenuto la sua promessa, sebbene non avesse idea di come lo avrebbe fatto! Dapprima i venti furono moderati e tutto sembrava procedere bene.

#### **Quadro 4-3**

Improvvisamente il vento si trasformò in un uragano. Ululava fra il sartame e sballottava la nave come se fosse una foglia sulle onde. I marinai lavoravano freneticamente per governare la nave, ma era impossibile. Potevano solo lasciarla andare dove il vento la portava. Gli uomini si adoperavano per assicurare le scialuppe. Poi legarono delle grosse corde intorno alla nave per cercare di impedire che si spezzasse nella tempesta. Alleggerirono la nave gettando in mare parte del cargo e l'albero maestro. Li immagini che gridano l'uno all'altro, mentre lavorano e il vento che soffia ancor più forte? Nessuno aveva la più pallida idea di dove fossero. I quei giorni i marinai dipendevano dalle stelle e dal sole per conoscere la direzione. Di giorno il sole, però, era nascosto da grigie coltri di pioggia battente, e di notte c'era solo una spessa, nera oscurità.

Fra i terrorizzati passeggeri si sparse la voce: "Ci siamo persi, non c'è speranza!". VCS

Paolo era su quella nave, in quella spaventosa tempesta. *Dio non ha mai detto che ai cristiani sarebbero stati risparmiati i tempi duri, le*

“tempeste” che arrivano nella vita delle persone. Alice, una ragazza cristiana, si trovò in una “tempesta”, quando suo fratello fu espulso da scuola per aver fatto uso di droghe. Ti vengono in mente altre cose che succedono, che sono come una tempesta?

*Consentite ai bambini di dare suggerimenti – il papà che perde il lavoro, qualcuno della famiglia muore in un incidente, a scuola si viene infastiditi da qualche bullo, ecc.*

Queste cose accadono ai cristiani come ai non cristiani. Ogni cristiano, però, può essere sicuro al 100% che Dio è con lui/lei. È bene conoscere le promesse di Dio e credere che Egli le manterrà. Abbiamo già menzionato Ebrei 13:5b: “Non ti lascerò e non ti abbandonerò”. Pensate a Romani 8:28a: “Sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio”. Questa è la promessa di Dio ai suoi figli e, qualunque cosa accada, è vera. Qualunque cosa accada, Dio non può deluderti. Paolo lo sapeva, anche mentre la nave era sballottata sul mare infuriato.

*Leggete o fate leggere Romani 8:28 dalla vostra Bibbia.*

#### **Quadro 4-4**

Un giorno Paolo si mise davanti a tutti gli uomini della nave. Deve essersi aggrappato a qualcosa per riuscire a stare in piedi. Aveva qualcosa di molto importante da dire. Lo leggerò dalla Bibbia.

*Leggete Atti 27:21b-26 dalla vostra Bibbia.*

Paolo si alzò in mezzo a loro e disse: «Uomini, bisognava darmi ascolto e non partire da Creta, per evitare questo pericolo e questa perdita. Ora però vi esorto a stare di buon animo, perché non vi sarà perdita della vita per nessuno di voi ma solo della nave, poiché un angelo del Dio al quale appartengo e che io servo, mi è apparso questa notte, dicendo: “Paolo, non temere; bisogna che tu compaia davanti a cesare, ed ecco, Dio ti ha dato tutti quelli che navigano con te”. Perciò, uomini, state di buon animo, perché ho fede in Dio che avverrà come mi è stato detto. Dovremo però essere gettati sopra un’isola».

Che cosa sarebbe accaduto? Perché Paolo era tanto sicuro?

*Lasciate che i bambini rispondano alle domande.*

Ancora una volta, Dio aveva ripetuto la sua promessa a Paolo. Dio era con Paolo nella tempesta, e avrebbe mantenuto la sua Parola. Dio non avrebbe abbandonato Paolo. Dio non poteva deluderlo. Leggiamo nella Bibbia: “Dio è per noi un rifugio e una forza, un aiuto sempre pronto nelle difficoltà” (Salmo 46:1). *È così anche per te, se sei un figlio di Dio. Forse proprio adesso ti trovi nel mezzo di un grave problema. Non sei solo, Dio è con te. Nessuno può fermare i piani di*

*Dio per te. Nulla può impedire a Dio di mantenere la sua promessa. VCS*

*Leggete o fate leggere a un bambino il versetto dalla vostra Bibbia.*

Un ragazzo cristiano, Trevor, sottolineò una promessa della Bibbia: “Io posso ogni cosa in Colui (Cristo) che mi fortifica” (Fil. 4:13). La vita era difficile a casa di Trevor. La sua mamma spesso assumeva bevande alcoliche. Il suo vero padre viveva altrove e a volte altri uomini venivano a stare a casa loro. Spesso c’erano dei litigi. La vita era una continua “tempesta” per Trevor. Lui voleva vivere per Dio, ma era tanto difficile. Di notte si ripeteva la promessa: “Io posso ogni cosa in Colui che mi fortifica”. Chiedeva l’aiuto di Dio e Dio glielo dava perché Dio non può deludere. Dio aiutò Trevor a trovare una chiesa dove i cristiani si curavano di Lui. Dio è fedele e buono. Egli ama i suoi figli e nulla li separerà mai dal suo amore.

Paolo era sicuro di questo, anche quando il vento ululava e il mare era minaccioso.

#### **Quadro 4-3 (di nuovo)**

Forse ora alcuni avrebbero creduto a ciò che Paolo aveva detto. La tempesta, però, era forte come prima.

Una notte, quando erano in mare da due settimane, i marinai capirono di essere vicini a terra. Calarono una corda nel mare e scoprirono che la profondità era di soli 37 metri. Calarono quattro ancore per mantenere la nave ferma affinché non fosse sbattuta sulle rocce.

Alcuni marinai pensarono: “Potremmo cercare di raggiungere la terra nelle scialuppe”.

Subito calarono le scialuppe, ma Paolo li vide e andò immediatamente a parlare a Giulio.

“Se questi uomini non rimangono a bordo, non potrete essere salvi”, insistette Paolo.

Giulio agì immediatamente e i marinai dovettero tagliare le corde e lasciar andare le scialuppe.

#### **Quadro 4-4 (di nuovo)**

Quando cominciò ad albeggiare, Paolo esortò tutti quelli che erano a bordo di mangiare qualcosa: “Siete stati sotto stress e senza mangiare per due settimane ormai. Venite a mangiare qualcosa, vi serve per sopravvivere. Nessuno qui perderà anche solo un capello del suo capo”.

Poi lo stesso Paolo prese un po’ di pane, ringraziò Dio per esso e mangiò. Gli altri seguirono l’esempio di Paolo e anche loro mangiarono del pane. Potevano vedere che Paolo veramente si fidava di Dio.

*VCS Se ami il Signore Gesù e ti fidi di Lui nei momenti difficili, gli altri lo noteranno. Questo è un altro modo di dimostrare che cosa significa*

*appartenere al Signore. Tu puoi essere un testimone, come lo fu Paolo.*

#### **Quadro 4-5**

I marinai decisero di lasciare che il vento portasse la nave verso terra. La nave sconquassata si mosse verso terra. Poi... pum...crascc. La parte frontale si incagliò nella sabbia. Il retro non era a terra, e le onde lo stavano battendo. Si sentivano dei tremendi scricchiolii: la nave cominciò a spezzarsi.

I soldati corsero da Giulio: “Uccidiamo i prigionieri! Potrebbero cercare di scappare a nuoto!

I soldati sapevano che per le “Leggi romane” se le guardie avessero permesso ai prigionieri di fuggire loro (i soldati) sarebbero state uccisi.

“No”, rispose fermamente Giulio. Dette subito degli ordini: “Tutti quelli che sanno nuotare si calino e nuotino verso la riva. Quelli che non sanno nuotare si afferrino a un pezzo di legno o a qualcosa. Presto! Muovetevi!”.

Tutti i 276 uomini furono ben presto nell’acqua gelida. Tutti ce la fecero a giungere a riva, VCS sull’isola di Malta.

*Mostratela sulla mappa.* Avevano freddo e tremavano, ma tutti erano salvi. Dio aveva mantenuto la sua Parola. Lo fa sempre. È veramente importante che i cristiani conoscano le promesse di Dio e credano che si realizzeranno. Abbiamo uno schema di alcune promesse di Dio

*Mostrate lo schema e datene uno a ciascun bambino.*

Ce n’è una al giorno per un mese. Appendetela nella vostra stanza, e segnatela ogni volta che

leggete una promessa. Non leggetela soltanto, bensì credetela. Dite a Dio che vi fidate di Lui perché la mantenga, come mantenne la sua promessa a Paolo.

#### **Quadro 4-6**

Alcuni isolani si raccolsero intorno ai naufraghi e accesero un fuoco. Paolo portò un fascio di rami secchi e li gettò nel fuoco. In quel momento un serpente velenoso sguscì fuori e si arrotolò sulla mano di Paolo. Paolo trattenne il fiato per l’orrore. “Ah, deve essere un assassino. È scampato al naufragio, ma ora riceve il suo castigo!”, disse qualcuno.

Paolo scrollo la mano e il serpente cadde nel fuoco. Tutti guardavano, aspettando che Paolo cadesse a terra morto, ma non accadde. Perché no?

*Lasciate che i bambini giungano alla conclusione che Dio aveva promesso di far andare Paolo a Roma.*

I presenti cambiarono ben presto idea su Paolo. “È un dio!”, si dicevano l’uno l’altro.

Paolo trascorse tre mesi a Malta. Durante quel periodo molti malati furono guariti e la gente poté ascoltare il Vangelo. Tre mesi era un tempo molto lungo nell’attesa di un’altra nave che li portasse a Roma. Paolo era felice di aspettare. Sapeva che Dio avrebbe risolto tutto nei suoi tempi. Vuoi imparare queste promesse e fidarti di Dio nei momenti difficili? Dio è come una grande, solida roccia, puoi affidarti a Lui.

Finalmente Paolo e gli altri si imbarcarono su un’altra nave, coperti di regali dalla riconoscente popolazione di Malta e, ancora una volta Paolo si mise in viaggio per Roma.

### **Domande di ripasso: le squadre devono trovare le parole mancanti.**

1. Paolo aveva già scritto una lettera ai cristiani di ... (Roma).
2. Paolo viaggiò su ... (nave).
3. La nave capitò in una terribile... (tempesta).
4. I cristiani avranno ... durante la loro vita terrena (difficoltà o simile parola).
5. Una notte, durante la tempesta, un ... parlò a Paolo (angelo).
6. Dio ... può fallire (non).
7. Infine la nave si incagliò nella ... (sabbia).
8. Quanti dei presenti sulla nave raggiunsero Malta (tutti).
9. I cristiani dovrebbero conoscere e memorizzare le ... di Dio (promesse).
10. Quando gli abitanti di Malta videro il serpente sulla mano di Paolo, dissero che lui era un ... (assassino).
11. Paolo rimase a Malta per ... mesi (tre).
13. Deuteronomio 32:4 ci dice che Dio è una ... (rocca).

## **Gioco di ripasso: *punteggio a parola.***

A turno ogni squadra sceglie una domanda, dicendo un numero fra 1 e 12.

L'insegnante pone quella domanda e se la squadra risponde correttamente il suo punteggio sarà determinato dal numero di lettere che compongono quella parola. Per esempio, se la risposta è "nave" i punti vinti saranno 4.

Quando tutte le domande hanno avuto risposta la squadra con il punteggio più alto vince.

## **Attività da completare a casa: *le promesse di Dio.***

Date a ciascun bambino un foglio "Le promesse di Dio" e dite loro di cercare una delle promesse nella Bibbia ogni giorno. Dopo aver letto la promessa nella Bibbia, possono ringraziare il Signore per essa. Alternativamente potrete usare il foglio delle promesse nell'Ora Felice per un periodo, durante il tempo di preghiera.

## **Attività supplementare lezione 4: LE PROMESSE DI DIO**

Le promesse di Dio sono nella Bibbia. Lui può mantenere tutte le sue promesse, e lo farà, perché Dio è onnipotente e fedele. Ogni giorno leggete una promessa dalla vostra Bibbia e ringraziate il Signore per essa. Cominciate dalle due vele. Mettete un segno in ogni numero per mostrare che avete fatto la vostra meditazione. Ricordatevi che molte promesse sono solo per quelli che hanno creduto nel Signore Gesù come proprio Salvatore.

1. Dio ci promette tutto ciò di cui abbiamo bisogno. Filippesi 4:19
2. Dio promette di mostrarci la sua via. Proverbi 3: 6
3. Dio promette la soddisfazione. Giovanni 6:35
4. Dio promette la libertà dalla condanna. Rom. 8:1
5. Ogni cosa coopera al bene. Rom. 8:28
6. I Cristiani sono salvati per l'eternità Giovanni 10:27-28
7. Dio promette aiuto per sconfiggere il diavolo. Giacomo 4:7
8. Dio promette aiuto. Isaia 41:10
9. Tu non sei mai solo. Ebrei 13:5
10. La Parola di Dio è per sempre Marco 13:31
- 11 Dio promette tutto ciò di cui abbiamo bisogno per vivere per Lui. 2 Pie. 1:3
- 12 Dio promette di essere vicino quando vuoi passare del tempo con Lui. Giacomo 4:8
- 13 Gesù tornerà. Giovanni 14:3
- 14 Dio ascolta e risponde alle preghiere. 1 Giovanni 5:14
- 15 Dio promette la saggezza. Giacomo 1:5
- 16 Dio promette il perdono 1 Giovanni 1:9
- 17 Niente può separarci dall'amore di Dio. Rom. 8: 38-39
- 18 Dio ti rafforzerà quando hai problemi e preoccupazioni. Salmo 55:22
- 19 Dio promette la forza per compiere tutto ciò che Lui ci chiede di fare. Filippesi 4: 13
- 20 Dio non permetterà una tentazione troppo forte. 1 Cor. 10: 13
- 21 Un giorno tutti si inchineranno a Gesù. Filippesi 2:9-10
- 22 Onora Dio e Dio ti onorerà. 1 Sam. 2:30
- 23 Vale la pena di lavorare per Dio. 1 Cor. 15: 58
- 24 Dio promette di essere presente quando i suoi si trovano insieme. Matteo 18:20
- 25 Non è mai uno spreco di tempo propagare la Parola di Dio. Isaia 55:11
- 26 Le stagioni continueranno finché dura il mondo. Gen. 8:22
- 27 Dio promette forza ai deboli. Isaia 40:29-31
- 28 Dio promette cose meravigliose alla fine del mondo. 1 Cor. 15:52
- 29 Dio promette protezione. Salmo 34:7
- 30 Non ci sarà dolore in Cielo. Apocalisse 21:4
- 31 Gesù promette di mandare lo Spirito Santo. Giovanni 16:7

## LEZIONE 5 FINIRE LA GARA

### Versetti per l'insegnante

Atti 28: 11-31

### Verità centrale

Sii come Paolo, finisci "la corsa"

### Applicazione

Non salvati: Inizia "la corsa" credendo in Gesù Cristo come tuo Salvatore.

Salvati: Ricordati, Dio ti dà tutto ciò di cui hai bisogno per finire "la corsa"

### Versetto a memoria

"...corriamo con perseveranza la gara che ci è proposta, fissando lo sguardo su Gesù colui che crea la fede e la rende perfetta". Ebrei 12:1-2.

### Aiuti visivi

Quadri: 5-1, 5-2, 5-3, 5-4, 5-5 e 5-6; Fogli delle verità centrali.

### Schema della lezione

#### Introduzione

Patrizio e Pippa finalmente arrivano

#### Successione degli eventi

- 1 Paolo incontra i credenti romani
- 2 Paolo viene tenuto prigioniero in una casa VCS
- 3 Giungono dei visitatori, incluso Onesimo
- 4 Onesimo crede nel Salvatore VCN, VCS
- 5 Paolo testimonia a molti e scrive lettere VCS
- 6 Paolo gode di due anni di libertà
- 7 È arrestato di nuovo e imprigionato in una cella sotterranea
- 8 Scrive a Timoteo VCS

#### Culmine

I soldati conducono Paolo fuori dalla città

#### Conclusioni

Paolo viene giustiziato – ora è con il suo Signore VCS, VCN

## LEZIONE

Patrizio e Pinuccia erano molto eccitati: era stato promesso loro un viaggio a Disneyland alla fine della scuola elementare. Per tutto l'ultimo anno avevano consultato i depliant, avevano cercato informazioni in Internet, avevano parlato e sognato quel viaggio. Finalmente erano in viaggio.

Il pilota annunciò: "Abbiamo iniziato la discesa...". Il gran momento era arrivato.

### Quadro 5-1

Fu qualcosa di simile anche per Paolo. Aveva desiderato andare a Roma. Sapeva che un giorno sarebbe andato a Roma, perché Dio glielo aveva detto. Sapeva che avrebbe parlato di Gesù Cristo davanti all'imperatore. Quando però? Tante cose

lo avevano fatto ritardare: il naufragio, il tempo trascorso a Malta.

Ora che l'inverno era finito, furono in grado di salpare di nuovo. Si diressero verso l'Italia. L'ultimo tratto del viaggio sarebbe stato fatto a piedi.

A circa 65 Km dalla città dei sogni di Paolo alcune persone gli vennero incontro. I credenti di Roma avevano saputo che stava arrivando e avevano mandato alcuni di loro a incontrarlo. Paolo era pieno di gioia nell'incontrare finalmente questi cristiani romani. Non li aveva mai visti prima, ma era stato loro di grande aiuto nel vivere per Gesù. Come poteva essere?

*Lasciate che i bambini dicano la loro.*

Sì, aveva pregato per loro. Inoltre, tre anni prima aveva scritto loro una lunga lettera che li aveva molto aiutati. L'abbiamo ancora nella Bibbia, è denominata "Romani". Gli occhi di Paolo si saranno riempiti di lacrime di gioia, mentre abbracciava quei credenti romani. Leggiamo nella Bibbia che "Paolo, quando li vide, ringraziò Dio e si fece coraggio" (Atti 28:15b).

*Leggete il versetto dalla vostra Bibbia o fatelo leggere a un bambino.*

### Quadro 5-2

Che cosa sarebbe accaduto a Roma? A Paolo sarebbe stato permesso predicare? No. Paolo era ancora un prigioniero. Gli fu permesso affittare una casa e rimanervi, ma tutti i giorni per tutto il giorno, un soldato romano era incatenato a lui.

Pensa a come staresti se avessi una guardia incatenata a te tutto il tempo. Non era facile ma Paolo non si lamentava. Non smetteva di seguire il Signore. Non era un rinunciatario. Paolo sapeva Dio aveva sotto controllo ogni cosa e poteva fidarsi di Lui.

*Se sei un cristiano, anche tu puoi essere sicuro di questo. Quando vengono le cose difficili, Dio le risolve come parte del suo piano. Dio ti ha salvato e ti preserverà. Dio ha iniziato la sua opera in te e la porterà a termine. "Colui che ha cominciato in voi un'opera buona, la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù" (Filippesi. 1:6). Fu Paolo a scrivere queste parole e ci credeva!*

*Leggete il versetto dalla vostra Bibbia o fatelo leggere a un bambino.*

Paolo si sistemò nella sua "casa-prigione". Non poteva uscire a predicare, ma gli altri potevano venire da lui. I credenti di Roma vennero e lui insegnò loro la Parola di Dio. Paolo ebbe anche altri visitatori. Uno era Onesimo. Non sappiamo esattamente come si svolse la loro conversazione, forse fu qualcosa come questo:

Onesimo: "Sono Onesimo, uno schiavo fuggito".

Paolo: "Chi era il tuo padrone?"

Onesimo: “Filemone, ma non mi rivuole, non dopo ciò che ho combinato”.

Paolo: “Intendi dire che sei fuggito?”

Onesimo: “Peggio. Ho anche rubato da lui”.

Paolo: “Onesimo, Dio può perdonarti e cambiarti. Suo Figlio Gesù Cristo è morto per i tuoi peccati, ma adesso vive. Vive per sempre!”

Onesimo: “Ma... mi vorrà? Potrebbe amarmi?”

Paolo: “Sì, sì! Lui ti conosce. Ti perdona e farà di te una nuova persona”.

Onesimo credette nel Signore Gesù e tornò dal suo padrone Filemone. Paolo mandò una lettera con Onesimo per incoraggiare Filemone ad accettare il suo ritorno, e si offrì anche di pagare il debito di Onesimo!

Paolo paragonava la vita cristiana a una corsa. Quando il Signore Gesù lo aveva salvato era VCN cominciata la corsa. Onesimo stava appena cominciando la corsa.

*E tu? Sei già nella corsa, o sei uno spettatore? Uno spettatore può conoscere i regolamenti, può sapere che cosa fa un buon corridore, può consigliare, ma non prende parte alla corsa. Devi voltare le spalle al tuo peccato, come Onesimo, e fidarti del Signore Gesù come tuo Salvatore. È in questo modo che si inizia la corsa.*

Onesimo era uno dei molti che avevano creduto nel Signore Gesù. Paolo viveva per Dio e parlava per Dio nella sua prigione. Non rinunciava. *Se tu ami il Signore Dio vuole che tu continui VCS a condividere il Vangelo con altri. A volte avrai la possibilità di parlare per Lui, ma sempre puoi “parlare” col tuo modo di vivere. Non cessare mai di essere un testimone, sii come Paolo.*

*Date tempo ai bambini di pensare e di dare suggerimenti. Filippesi 1:12-13*

Ogni giorno un soldato era incatenato a Paolo, ogni giorno la guardia cambiava. In due anni, ossia 730 giorni, molti soldati furono con Paolo. Lui era un prigioniero molto insolito: gentile, riconoscente, gioioso, sapeva perdonare, non si lamentava mai. Quei soldati potevano ascoltare il Vangelo e potevano vedere chiaramente che grande cambiamento il Signore Gesù aveva operato in Paolo. Molti di quei soldati credettero nel Signore Gesù e, a loro volta, parlavano di Lui ad altri soldati. Infatti tutta la guardia del palazzo udi il Vangelo ed erano migliaia di uomini!

### **Quadro 5-3**

Paolo si teneva occupato. Probabilmente lavorava un po' facendo tende per guadagnare abbastanza da pagare l'affitto della sua “casa-prigione”. Inoltre scriveva lettere agli altri seguaci del Signore Gesù. Nella Bibbia ci sono tre di queste lettere: Efesini, Filippesi e Colossesi. I cristiani che leggevano o udivano queste lettere

imparavano molto su come vivere per Dio. E nei passati 1950 anni queste lettere sono state lette dai cristiani che attraverso di loro hanno conosciuto meglio il Signore.

*Se possibile fate un esempio personale di come un versetto da una di queste lettere è stato per voi una benedizione.*

Sono molto riconoscente che Paolo non si arrese – se lo avesse fatto, noi non avremmo quella parte della Bibbia. Paolo, invece, sapeva che Dio era con lui e non lo avrebbe mai deluso. Lo aveva provato più e più volte. Paolo sapeva che Gesù Cristo pregava per lui giorno dopo giorno. Paolo sapeva che lo Spirito Santo viveva in lui, aiutandolo in ogni minuto a testimoniare per il Signore. Non c'era bisogno di rinunciare.

**VCS È la stessa cosa per te se Gesù Cristo è il tuo Salvatore.**

- Dio è con te e non ti può abbandonare.

- Gesù prega per te.

- Lo Spirito Santo vive in te.

*Anche quando tu non ti senti cristiano, non devi arrenderti. Quando tutto sembra troppo difficile, non rinunciare. Continua ad amare Dio e a vivere per Lui e Dio ti farà essere un incoraggiamento e un aiuto per altri, come fece con Paolo.*

### **Nessun aiuto visivo.**

Dopo due anni in catene Paolo fu liberato. Questa era una cosa meravigliosa per lui e per i suoi amici, che ora poteva visitare. Qualche anno dopo la sua libertà giunse a una brusca fine; fu arrestato a Troas e riportato a Roma in catene.

### **Quadro 5-4**

Stavolta la prigione era molto dura. Fu messo in una cella sotterranea, un buco buio e sporco non adeguato a viverci. La sola luce del giorno veniva da una piccola grata nel soffitto. Paolo appariva debole e vecchio, con capelli e barba bianchi, ed era segnato da molte percosse. Paolo sapeva che molto presto sarebbe stato messo a morte perché predicava Gesù Cristo.

Sembrava una cosa tanto ingiusta, ma Paolo non era arrabbiato con Dio. Amava Dio più che mai, e si fidava di Lui completamente. Non si arrese mai. Decise di scrivere al suo caro amico Timoteo, mettendosi sotto alla piccola grata per avere un po' di luce. Abbiamo quella lettera nella Bibbia, si chiama “Seconda lettera a Timoteo”. Ecco che cosa scrisse Paolo a Timoteo:

*Leggete 2 Timoteo 4:6b-7 dalla vostra Bibbia.*

“Il tempo della mia partenza è giunto. Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede”.

Paolo stava in realtà dicendo: “Non mi sono arreso!”.

Con la sua sola forza, Paolo non avrebbe potuto continuare a seguire il Signore. Con la sua sola forza non sarebbe potuto diventare sempre più simile al Signore Gesù. Il segreto era che Dio non abbandonò Paolo! Ricordati quelle parole che Paolo scrisse: “Colui che ha cominciato in voi un’opera buona, la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù” (Filippesi 1:6). Dio gli diede la forza di fare ciò che gli chiedeva di fare. Dio cambiò Paolo giorno per giorno. Se tu appartieni al Signore Gesù, ricordati che Dio non ha ancora finito di occuparsi di te! Non ti lascerà andare ed è così che tu non sarai un “rinunciataro”!

Paolo scrisse a Timoteo: “Cerca di venire prima dell’inverno”. (2 Timoteo 4: 21) VCS

### Quadro 5-5

Non sappiamo se Timoteo arrivò in tempo. Un giorno la cella sotterranea fu aperta. Diversi soldati romani, agendo per ordine dell’imperatore, portarono fuori il prigioniero per giustiziarlo fuori della città. Alcuni soldati portavano delle verghe e uno portava una ben affilata scure. I viaggiatori che incontravano il gruppo sapevano che ci sarebbe stata un’altra esecuzione. Quello che non sapevano era che questo prigioniero era un grande missionario e un uomo di Dio.

Paolo fu spogliato, picchiato e gli fu tagliata la testa. In quel momento la sua anima andò in

Cielo. Fu accolta dal Signore Gesù che lui amava tanto. Per Paolo questo era “molto meglio” che vivere quaggiù. Lui oggi è in Cielo e ci sarà per sempre. VCS Filippesi 1:23.

*Se tu sei un cristiano, lo incontrerai in Cielo.*

### Quadro 5-6

Paolo pensava alla vita cristiana come a una corsa. Lui aveva cominciato la corsa nel giorno in cui il Signore Gesù lo aveva incontrato sulla strada di Damasco.

Tu hai cominciato questa corsa, voltando le spalle ai tuoi peccati e confidando in Cristo come tuo Salvatore? È il solo modo per cominciare VCN.

Ed è soltanto l’inizio! Come un corridore continua a correre, così lo stesso deve fare il cristiano. Paolo ebbe molti tempi difficili: la sua corsa era una corsa a ostacoli! Nulla lo fermò. Continuò a correre per Dio. La fine della corsa fu quando morì e andò a vivere con il suo Signore e Salvatore. Aveva tenuto lo sguardo fisso sul traguardo fino a quando lo raggiunse.

*È quello che Dio vuole che faccia anche tu. Non arrenderti! In quella sua ultima lettera a Timoteo Paolo scrisse che se continuiamo la corsa anche noi regneremo assieme al Signore Gesù. “Se abbiamo costanza con Lui anche regneremo” (2 Timoteo 2:12a).*

*Leggete il versetto dalla Bibbia.*

### Domande di ripasso

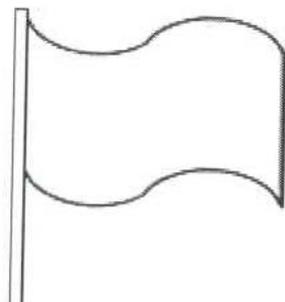
1. Chi incontrò Paolo fuori Roma? (I cristiani romani).
2. Come sapevano, i cristiani romani, che c’era qualcuno chiamato Paolo? (Egli aveva scritto loro: la lettera ai Romani).
3. Dimmi una cosa brutta della vita nella casa prigioniera (Paolo era incatenato a un soldato romano).
4. Dimmi una cosa buona della vita nella casa prigioniera (Paolo poteva ricevere visite).
5. Come iniziò la corsa della vita cristiana? (Abbandonò il peccato e credè nel Signore Gesù come tuo Salvatore).
6. A chi Paolo testimoniò nella casa prigioniera? (Ai visitatori, incluso Onesimo, e ai soldati).
7. Perché Paolo non si arrese quando era così dura? (Dio non aveva abbandonato Paolo, ma gli dava tutto ciò di cui aveva bisogno per andare avanti.)
8. Quando Paolo fu arrestato nuovamente dove venne imprigionato? (In un sotterraneo).
9. A chi scrisse per chiedergli di andare a visitarlo? (Timoteo).
10. Quando “finì la corsa” Paolo? (Quando fu giustiziato).
11. Dove andò la sua anima nel momento in cui lui morì? (In Cielo a stare con il Signore).
12. Nomina un libro della Bibbia che Dio fece scrivere a Paolo quando era in prigione (Efesini, Filippesi e Colossesi.)

## **Gioco di ripasso: *inizio e fine***

Fate venti bandierine come nella figura.

Scrivete “Start” su cinque di esse, “Traguardo” su altre cinque, e lasciate in bianco le altre dieci. Ponetele su un tavolo a faccia in giù, in modo che siano tutte uguali. Quando una squadra risponde correttamente a una domanda, sceglie una bandierina.

La prima squadra che trova uno “Start” e un “Traguardo”, vince.



### **Variazione**

Potrete scrivere “Squalificato” su una delle bandierine.

Se viene scelta, essa dovrà essere restituita prima che l'altra squadra possa vincere. Il solo modo per restituirla è rispondere correttamente a una domanda. In questo modo, invece di scegliere un'altra bandierina, si restituirà quella con scritto “Squalificato”.

## **Attività supplementare - *La corsa cristiana***

Prendete una lunga striscia di carta e insieme tracciate la “Corsa cristiana”.

Lasciate che i bambini comincino a disegnare partendo dalla linea di “partenza” e notino come cominciate.

Permettete loro di disegnare un corridore e diversi ostacoli. Scrivete su di questi ciò che essi rappresentano: dubbi, opposizione, solitudine, ecc..

Segnare la linea di arrivo con la scritta “morte”.

Dopo la linea di “arrivo”, scrivete “Cielo per sempre”.